

## CORALE PARROCCHIALE

Terminate le meritate vacanze estive, riprendono le prove della Corale Parrocchiale.

Ci vediamo **martedì 17 settembre** dalle ore 21.00 alle 22.30 in Chiesa.

### Cerchiamo sempre nuove e belle voci...

...è importante allargare il gruppo perché si diffonda l'idea che il canto non è una rappresentazione riservata a pochi, ma è una elevazione a Dio di tutti.

**pensaci! ... ti aspettiamo!**



### Sono aperte le iscrizioni per L'ANNO CATECHISTICO 2019/20

La scheda di iscrizione, reperibile presso la segreteria della canonica o scaricabile dal sito [www.duomorovigo.it](http://www.duomorovigo.it), dovrà essere riconsegnata, compilata in tutte le sue parti, entro il mese di settembre.

Per coloro che si iscrivono per la prima volta è obbligatorio produrre il certificato di battesimo.

### SABATO 7 SETTEMBRE - TEATRO DON BOSCO Convegno per catechisti ed operatori familiari



9,00: Accoglienza

9,30: Preghiera iniziale e saluto del vescovo Pierantonio

9,45: Famiglia di famiglie. Relazione di mons. Alessandro Bonetti-vicario episcopale per la Pastorale, diocesi di Verona

10,30: Pausa

11,00: Presentazione dei sussidi diocesani per incontrare i genitori dei ragazzi del catechismo.

Presentazione dei percorsi parrocchiali per gruppi famiglia. Presentazione dei percorsi di accompagnamento dei fidanzati

12,00: conclusione



# DUOMO

## in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 6 - 46100 Rovigo - tel. 0426 22861 - e-mail: [parrocchia@duomorovigo.it](mailto:parrocchia@duomorovigo.it)



**XXII DOMENICA DEL T.O.  
1 SETTEMBRE 2019**

**Lectures:**

**Siracide 3,19-21.30.31;**

**Salmo 67;**

**Lettera agli Ebrei**

**12,18-19.22-24a;**

**Luca 14,1.7-14**

## laPreghiera

*Le pratiche sociali ci inducono*

*a fare un regalo agli amici*

*quando cade il loro compleanno.*

*Sappiamo bene che faranno lo stesso*

*quando arriverà la nostra festa.*

*Così invitiamo a pranzo o a cena persone che a loro volta ci apriranno la loro casa.*

*Anche quando aiutiamo qualcuno, offrendogli parte del nostro tempo,*

*siamo certi che farà la stessa cosa per noi, quando ci troveremo in un'emergenza.*

*Tu sai bene, Gesù, che non c'è gran merito a compiere queste scelte:*

*in fin dei conti ci viene reso*

*quello che noi abbiamo dato!*

*Quello che tu ci fai intravedere*

*in effetti è ben altro:*

*aiutare poveri che non possono ricambiare,*

*far sedere alla nostra tavola*

*persone che non hanno la possibilità*

*di fare lo stesso con noi,*

*prestare a gente che non riuscirà*

*senz'altro a restituire,*

*fare un piacere senza pensare*

*a come l'altro si sdebiterà,*

*dare una mano, paghi solamente*

*di aver aiutato qualcuno a venirne fuori.*

*Ecco, tu ci chiedi di comportarci*

*proprio come il Padre tuo,*

*ci indichi un amore smisurato,*

*offerto senza secondi fini,*

*solamente con l'intento di soccorrere*

*chi da solo proprio non ce la fa.*

**ROBERTO LAURITA**



## METTERSI ALL'«ULTIMO POSTO»: QUELLO DI DIO

Il banchetto è un vero protagonista del Vangelo di Luca. Gesù era un rabbi che amava

i banchetti, che li prendeva a immagine felice e collaudo del Regno: a tavola, con farisei o peccatori, amici o pubblicani, ha vissuto e trasmesso alcuni tra i suoi insegnamenti più belli. Gesù, uomo armonioso e realizzato, non separava mai vita reale e vita spirituale, le leggi fondamentali sono sempre le stesse. A noi invece, quello che facciamo in chiesa alla domenica o in una cena con gli amici sembrano mondi che non comunicano, parallele che non si incontrano.

Torniamo allora alla sorgente: per i profeti il culto autentico non è al tempio ma nella vita; per Gesù tutto è sillaba della Parola di Dio: il pane e il fiore del campo, il passero e il bambino, un banchetto festoso e una preghiera nella notte. Sedendo a tavola, con Levi, Zaccheo, Simone il fariseo, i cinquemila sulla riva del lago, i dodici nell'ultima sera, faceva del pane condiviso lo specchio e la frontiera avanzata del suo programma messianico.

Per questo invitare Gesù a pranzo era correre un bel rischio, come hanno imparato a loro spese i farisei. Ogni volta che l'hanno fatto, Gesù gli ha messo sottosopra la cena, mandandoli in crisi, insieme con i loro ospiti. Lo fa anche in questo Vangelo, creando un paradosso e una vertigine.

Il paradosso: vai a metterti all'ultimo posto, ma non per umiltà o modestia, non per spirito di sacrificio, ma perché è il posto di Dio, che «comincia sempre dagli ultimi della fila» (don Orione) e non dai cacciatori di poltrone.

Il paradosso dell'ultimo posto, quello del Dio «capovolto», venuto non per essere servito, ma per servire. Il linguaggio dei gesti lo capiscono tutti, bambini e adulti, teologi e illetterati, perché parlano al cuore. E gesti così generano un capovolgimento della nostra scala di valori, del modo di abitare la terra. Creano una vertigine: Quando offri una cena invita poveri, storpi, zoppi, ciechi. Riempiti la casa di quelli che nessuno accoglie, dona generosamente a quelli che non ti possono restituire niente. La vertigine di una tavolata piena di ospiti male in arnese mi parla di un Dio che ama in perdita, ama senza condizioni, senza nulla calcolare, se non una offerta di sole in quelle vite al buio, una fessura che si apre su di un modo più umano di abitare la terra insieme.

E sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Che strano: poveri storpi ciechi zoppi sembrano quattro categorie di persone infelici, che possono solo contagiare tristezza; invece sarai beato, troverai la gioia, la trovi nel volto degli altri, la trovi ogni volta che fai le cose non per interesse, ma per generosità. Sarai beato: perché Dio regala gioia a chi produce amore.

**ERMES RONCHI**

## CALENDARIO LITURGICO

<b>LUNEDÌ 2</b>	<b>Il Signore viene a giudicare la terra.</b>	1Ts 4,13-18; Sal 95,1.3-5.11-13; Lc 4,16-30.
<b>MARTEDÌ 3</b> <i>S. Gregorio Magno</i>	<b>Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.</b>	1Ts 5,1-6.9-11; Sal 26,1.4.13-14; Lc 4,31-37.
<b>MERCOLEDÌ 4</b>	<b>Confido nella fedeltà di Dio, in eterno e per sempre.</b>	Col 1,1-8; Sal 51,10-11; Lc 4,38-44.
<b>GIOVEDÌ 5</b> <i>S. Teresa di Calcutta</i>	<b>Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza.</b>	Col 1,9-14; Sal 97,2-6; Lc 5,1-11.
<b>VENERDÌ 6</b>	<b>Presentatevi al Signore con esultanza.</b>	Col 1,15-20; Sal 99,2-5; Lc 5,33-39.
<b>SABATO 7</b>	<b>Dio è il mio aiuto.</b>	Col 1,21-23; Sal 53,3-4.6.8; Lc 6,1-5.

### IN AGENDA...

**Domenica 1 settembre - XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**  
**5<sup>A</sup> GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA CURA DEL CREATO E**  
**14<sup>A</sup> GIORNATA MONDIALE PER LA CUSTODIA DEL CREATO**

**Ore 10.00** - Santa Messa della famiglia

**Ore 18.00** - Canto del vespro e adorazione eucaristica

**Ore 19.00** - S.Messa

**Venerdì 6 settembre - Primo venerdì del mese**

**Sabato 7 settembre**

**Ore 16.00** - Celebrazione del Matrimonio

**Domenica 8 settembre - XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

**Ore 10.00** - Santa Messa della famiglia

**Ore 18.00** - Canto del vespro e adorazione eucaristica

**Ore 16.30** - Celebrazione del Battesimo

**Ore 19.00** - S.Messa

### 8 settembre - Natività della Beata Vergine Maria



**L**a natività della Vergine è strettamente legata alla venuta del Messia, come promessa, preparazione e frutto della salvezza. Aurora che precede il sole di giustizia, Maria preannuncia a tutto il mondo la gioia del Salvatore. Questa celebrazione, che ricalca sul Cristo le prerogative della Madre, è stata introdotta dal papa Sergio I (sec VII) nel solco della tradizione orientale.